

# In arrivo decreto fiscale e sicurezza su lavoro

## L'agenda del governo

I due provvedimenti in Cdm giovedì o venerdì, insieme al documento di bilancio

**Barbara Fiammeri**

ROMA

Giovedì o al massimo l'indomani arriverà il via libera del Consiglio dei ministri al decreto Fiscale e al provvedimento sulle misure per la sicurezza del lavoro, sul quale un ulteriore rapidissimo confronto tra il premier, Mario Draghi, e il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, c'è stato anche ieri, in occasione della visita nella sede di Corso Italia devastata sabato da un gruppo di facinorosi. Difficile invece che questa sia la settimana della doppia convocazione del Cdm che il presidente del Consiglio ha annunciato di qui a fine anno.

Troppo fitta l'agenda del pre-

mier alle prese oggi con il G20 sull'Afghanistan, le proteste violente sul green pass dei giorni scorsi destinate a tenere banco in vista dell'obbligo della certificazione verde nei posti di lavoro.

Per la manovra, in particolare, si dovrà probabilmente attendere ancora anche se il Documento di programmazione di Bilancio (Dpb) dovrebbe essere licenziato entro il 15 e quindi entro venerdì per essere subito dopo trasmesso alla Commissione europea. E nel Dpb di fatto sono già indicati non solo i dati macroeconomici ma i principali capitoli della legge di Bilancio, a partire dalla descrizione e quantificazione delle misure più importanti contenute in quella che un tempo si chiamava Finanziaria: dagli ammortizzatori sociali alle pensioni, dai bonus edilizi agli incentivi per le imprese, fino all'anticipo di riforma fiscale con un alleggerimento delle aliquote Irpef.

Ieri a Palazzo Chigi sono stati sia il ministro dell'Economia Daniele Franco (in partenza per la riunione del Fmi) che il Ragionerie generale

dello Stato, Biagio Mazzotta, per fare il punto. Certamente, l'attenzione si è concentrata anche sul decreto Fiscale, che sarà al centro del prossimo Cdm e che dovrebbe prevedere una serie di interventi non di carattere esclusivamente fiscale.

Altra riunione annunciata per questa settimana ma ancora non calendarizzata è quella della Cabina di regia sul Pnrr. Draghi ha anticipato che settimanalmente si terranno degli incontri "a tema", nel senso che si concentreranno sui

**Ieri il decreto al centro dell'incontro tra Draghi, Franco e Mazzotta. Attesa anche per la Cabina di regia sul Pnrr**

singoli capitoli del Recovery per verificare di volta, con i ministri competenti, eventuali ritardi, problemi e quindi soluzioni. Ieri nella sede della presidenza ci sono stati diversi incontri «tecnici» ma come si diceva non c'è stata ancora una convocazione, che però al momento non può essere esclusa. Il premier ha già fatto sapere che a breve (forse la prossima settimana) arriverà un nuovo decreto semplificazioni. Il rispetto delle scadenze su riforme e progetti concordati con Bruxelles resta in cima alle priorità anche se certo il contesto non aiuta. Le manifestazioni violente di questi giorni e lo scontro quotidiano tra i partiti della sua maggioranza, alle prese anche con gli effetti dei risultati delle urne, non agevolano il confronto tra le forze politiche. Draghi però, come ha detto in più di un'occasione, non segue «il calendario elettorale» ma quello delle «riforme». A breve, entro fine mese, arriverà sul tavolo del Consiglio dei ministri anche quella della Concorrenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

